DAL GLOBALE... AL LOCALE

Il turismo di massa in Italia

Un turismo in crescita

Immagina di percorrere le strade di una città come Roma, Napoli o Venezia. Intorno a te vedi monumenti, chiese, anfiteatri e... **moltissime persone** di ogni nazionalità che si muovono freneticamente e scattano fotografie. È il segnale inequivocabile della presenza turistica in un luogo. Il "**turismo di massa**", ossia quel fenomeno turistico che comporta lo spostamento di un numero elevato di persone verso le stesse mete in contemporanea, è **nato dopo la Seconda guerra mondiale** e da quel momento ha continuato a crescere. Nel 1973, i **turisti** nel mondo **che superavano i confini nazionali** erano "solo" 69 milioni, nel 1996 sono diventati 563 milioni e oggi hanno raggiunto 1,3 miliardi. Tutto questo ha conseguenze positive e negative.

Le conseguenze del turismo

A scala globale, come a quella locale, il turismo produce alcuni **effetti positivi**:

- genera il **10% del Pil mondiale**. Crea, infatti, posti di lavoro (hotel, ristoranti, musei, negozi, trasporti); favorisce la circolazione di denaro; permette ai governi di finanziare servizi (scuole, ospedali) grazie alle tasse pagate dai turisti;
- favorisce l'**incontro tra culture diverse**; valorizza le tradizioni, le conoscenze e gli usi locali;
- incentiva i governi locali a migliorare i **servizi** delle città (strade, ferrovie, piste ciclabili, aree verdi) a beneficio anche dei **residenti**.

Purtroppo, però, il turismo genera anche **conseguenze negative**:

- è responsabile di una forte **impronta ecologica** (emissioni di CO_2, sfruttamento del suolo e consumo di risorse);
- produce molti **rifiuti** difficili da smaltire;
- danneggia **ecosistemi fragili** (come montagne, barriere coralline, foreste);
- contribuisce all'**omologazione** delle destinazioni (i luoghi propongono gli stessi prodotti e servizi per soddisfare i turisti).

La spiaggia di Świnoujście, sul Mar Baltico, affollata di turisti: il turismo di massa porta benefici economici, ma può anche aumentare rifiuti, consumo di risorse e pressione sull'ambiente. © Fotokon/Shutterstock

Questa pagina può essere utilizzata esclusivamente per finalità didattiche - *L'esperienza del mondo*, 2026 © Loescher D'Anna Editore

L'Italia: un Paese dalla forte vocazione turistica

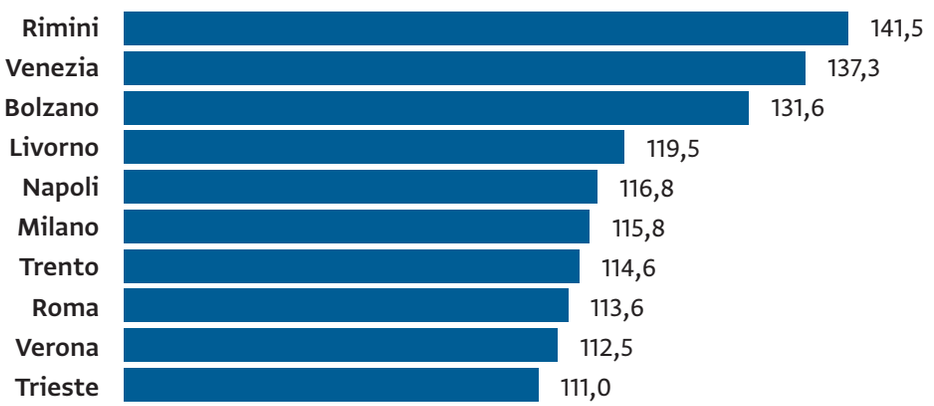
Dopo la battuta d'arresto dovuta alla **crisi pandemica** (2020), l'attività turistica in **Italia** ha ripreso a crescere e nel **2023** ha superato i livelli precedenti la pandemia. La penisola italiana, infatti, ha registrato 447 milioni di presenze turistiche nel 2023, classificandosi al **terzo posto** nell'Ue dopo Spagna e Francia. Un dato allarmante, però, evidenzia come il 75% dei visitatori si concentri in appena il **4% della superficie nazionale**.

Che cosa ci suggerisce questo dato? Il **turismo si concentra in luoghi specifici**, generando in molti casi un carico eccessivo per i territori che li ospitano. Ciò ha conseguenze negative sull'esperienza dei turisti, ma anche sulla **vita dei cittadini**: i luoghi diventano sovraffollati e perdono di autenticità, mentre il costo della vita aumenta. L'impatto negativo che il turismo genera su una destinazione è detto "***overtourism***".

Uno sguardo su Roma e Venezia

Osserviamo da vicino due città italiane, dove il turismo è particolarmente presente: **Roma** e **Venezia**. Qui molti palazzi del centro storico sono stati acquistati da ricchi privati e aziende per affittarli ai turisti. Di conseguenza le **abitazioni per i residenti sono diminuite** e il **costo degli affitti è aumentato**, così i cittadini sono stati costretti a spostarsi fuori dal centro storico. Dal 1950 a oggi, a Roma, i residenti delle aree centrali sono calati del 79%; a Venezia, i residenti sono passati da 175 000 nel 1951 a 49 129 nel 2023. Per queste città, il sovraffollamento da turismo è un problema serio. A Venezia il **rapporto tra residenti e turisti** è totalmente sbilanciato: ci sono quasi 47 turisti per abitante e vengono prodotti 68,3 kg di **rifiuti** per turista! Anche per queste ragioni, in diverse città sono nate manifestazioni contro l'***overtourism***, che chiedono forme di turismo più sostenibile e maggiori tutele per i cittadini e il territorio.

L'Indice complessivo di sovraffollamento turistico



Fonte: Elaborazione Demoskopika su dati Istat e Ispra

L'Indice complessivo di sovraffollamento turistico (Icst) misura la concentrazione di turisti sulla superficie di un determinato luogo, in questo caso nelle città. Un valore elevato può indicare un sovraffollamento della città dovuto al turismo e una forte pressione sulle risorse e sull'ambiente.

Questa pagina può essere utilizzata esclusivamente per finalità didattiche - *L'esperienza del mondo*, 2026 © Loescher D'Anna Editore

ATTIVITÀ

RIFLETTI

1 Leggi il dato proposto di seguito e rispondi alle domande. Venezia occupa lo 0,1% della superficie italiana e ospita il 12% del turismo del Paese.

a. A quale problematica causata dal fenomeno turistico fa riferimento il dato proposto?

b. Secondo te, perché il dato è utile per confrontare la scala locale con quella nazionale?

COMPITO DI REALTÀ

COMPITO DI REALTÀ

2 Secondo i dati Istat, il 37% degli italiani sceglie la destinazione della propria vacanza in base ai contenuti che vede sui *social media*, come foto e video. Il turismo di massa, infatti, è fortemente incentivato dai progressi compiuti da Internet e dalla digitalizzazione negli ultimi decenni.

a. Dividete la classe in piccoli gruppi, ciascuno composto da 4-5 studenti/studentesse. Con l'aiuto dell'insegnante, effettuate un sondaggio all'interno della scuola. Raccogliete informazioni sulle mete delle vacanze del personale scolastico. Come hanno scelto la loro destinazione? In che modo sono stati influenzati dai *social media*?
Una volta che avete raccolto un campione di almeno 15-20 persone, individuate coloro che sono stati influenzati nella loro scelta dai *social media*. Il dato è in linea con la percentuale nazionale?

b. Dopo avere terminato il sondaggio, rispondete alla seguente domanda: perché, secondo voi, Internet e i *social media* favoriscono il turismo di massa?

FAI RICERCA IN RETE

3 Osserva il grafico di ▶ p. 2 e scegli una delle città proposte. Cerca in Rete informazioni sull'impatto del turismo nella città selezionata. Concentrati sui seguenti punti:

- numero di turisti annui e popolazione residente;
- numero di turisti per abitante;
- conseguenze positive del turismo (miglioramento dell'offerta di servizi per i cittadini, come trasporti, aree verdi e cultura; aumento della ricchezza; maggiore sicurezza ecc.);
- conseguenze negative del turismo (danni all'ambiente; sfruttamento eccessivo delle risorse; sovraffollamento; caro vita ecc.).

Una volta raccolte le informazioni, realizza una presentazione in formato digitale da esporre alla classe. Dopodiché, confronta insieme ai compagni e alle compagne le informazioni ottenute con quelle che hai studiato.

ARGOMENTA

4 Leggi l'estratto proposto di seguito e rispondi alle domande.

> Un italiano su due (56%) pensa che l'Italia sia interessata dal fenomeno dell'*overtourism*, ma la percentuale si dimezza se si passa a considerare solo la propria zona o città (28%). Se si considerano solo le aree metropolitane però, la situazione cambia (58%), tornando allineata al dato nazionale".
>
> Fonte: Il Sole 24 Ore, 30 giugno 2025

a. Pensa al luogo in cui abiti, noti la presenza dell'offerta turistica? Motiva la tua risposta e specifica quali sono gli elementi che ti hanno fatto rispondere in maniera affermativa o negativa.

b. Ragiona a una scala più ampia: pensa all'area metropolitana a cui appartiene la città in cui abiti, oppure a quella più vicina. In che modo il turismo influenza quest'area? Metti in evidenza gli aspetti positivi e negativi.

c. Ora rifletti sulla scala nazionale: anche tu ritieni che l'Italia sia interessata dal fenomeno dell'*overtourism*? Perché?

Questa pagina può essere utilizzata esclusivamente per finalità didattiche - *L'esperienza del mondo*, 2026 © Loescher D'Anna Editore